

Mondoscuola

Foglio d'informazione e altro degli studenti dell'Istituto Comprensivo Lentini - Lauria - N° 1 anno XXIII- febbraio 2020

Cronaca scolastica



Sommario

Cronaca scolastica _____ pag.1/8

Culturae _____ pag. 8

Laboratori di Enigmistica _____ pag.10

**Notizie dal nostro territorio,
dall'Italia e dal mondo** _____ pag.13

NaturalMente _____ pag.16

CineMania& BiblioMania _____ pag.19

MondoGiovani _____ pag.21

Sport _____ pag.23

Il nostro periodico è scaricabile on line all'indirizzo:
<https://www.iscolentini.edu.it/wp/didattica/galleria-dei-lavori/>

Sabato 21 settembre 2019, abbiamo partecipato alla giornata ecologica organizzata dall'associazione "Legambiente" per salvaguardare il nostro pianeta dall'inquinamento causato dai rifiuti che non vengono smaltiti adeguatamente.

Puliamo il mondo

a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

Noi alunni della Prima media dell'Istituto Comprensivo Lentini di Lauria abbiamo partecipato all'attività di "PULIAMO IL MONDO". Nei giorni precedenti con i professori,

in classe, abbiamo discusso sui problemi ambientali presenti sul nostro pianeta, abbiamo parlato della deforestazione, del taglio degli alberi che viene fatto per ricavare terreni coltivabili e legno. Poi abbiamo discusso della grande quantità di rifiuti che si stanno accumulando in tutto il mondo.

Riguardo a questo, ci siamo informati leggendo. Abbiamo letto un primo brano che parla di una città ecologica proprio perché i suoi abitanti riciclano i rifiuti attraverso la raccolta differenziata. Un altro testo narra di una ragazzina, che insieme ad altri amici sparsi nel mondo, è riuscita a trasformare una collina piena di rifiuti in un posto accogliente. Poi abbiamo preso in esame il testo "Piccoli consigli verdi" che elenca una serie di regole semplici per non sprecare le risorse e consiglia di abbandonare abitudini e comportamenti e quotidiani che, alla lunga, possono essere dannosi per l'ambiente in cui viviamo.

Leggendo e discutendo, abbiamo compreso anche che, a causa dei rifiuti, si sono innalzate le temperature dell'aria e dell'acqua dei mari, cosa che sta già provocando lo scioglimento dei ghiacciai e l'estinzione di alcune specie di animali. Infine, abbiamo visionato il film documentario "La marcia dei pinguini" che spiega la difficile vita dei pinguini che, per proteggere le loro uova e non fare estinguere la loro specie, affrontano coraggiosamente mille pericoli sui ghiacci dell'Antartide.

21 settembre 2019 - Arrivato il giorno stabilito, tutti noi, alunni delle prime, divisi in gruppi, abbiamo indossato guanti, cappello e grembiolino distribuiti da "Legambiente" e, muniti di sacchi, ci siamo incamminati per le vie del paese a raccogliere rifiuti. Abbiamo ripulito la zona del Muraccione dove ci siamo accorti che la maggior parte dei rifiuti consisteva in carta e plastica. Alla villa comunale di Lauria superiore abbiamo fatto una breve sosta discutendo su quello che avevamo raccolto. Poi, proseguendo per via Carlo Alberto, abbiamo incontrato gli altri gruppi al lavoro e ci

siamo accorti che era una strada pulita rispetto alle altre. Al Convento dei Cappuccini abbiamo raccolto una grossa quantità di cicche di sigarette.

Verso mezzogiorno, siamo ritornati a scuola, abbiamo pesato i sacchi e poi, nella sala mensa, abbiamo incontrato il vicesindaco e i volontari di Legambiente. La nostra preside ha salutato tutti e ci ha ricordato che, nella nostra scuola, da anni, si effettua la raccolta differenziata della CARTA, della PLASTICA E dell'INDIFFERENZIATO.

Poi ci ha salutato il vicesindaco che ci ha detto che bisogna evitare di inquinare riciclando bene i nostri rifiuti perché, altrimenti, questi ultimi, per essere smaltiti, vanno a finire nelle discariche che, se non sono controllate, diventano altamente pericolose per l'ambiente e per l'uomo. Dopo ci ha spiegato quanto sia importante bere l'acqua del rubinetto che è buona perché viene controllata continuamente nei laboratori e ci ha dato alcuni consigli:

- usare il sapone e non il bagnoschiuma perché inquina di meno;
- lavarsi facendo la doccia e non il bagno nella vasca;
- fare la raccolta differenziata della carta per salvare le foreste;
- usare contenitori lavabili e non quelli usa e getta.

Dopo il vicesindaco, con i volontari di "Legambiente" abbiamo discusso del riciclo, soprattutto di quello della plastica e della carta. Grazie a questa esperienza, abbiamo avuto il piacere di dare il nostro contributo nel pulire l'ambiente che ci circonda.

SUONI

IN VIA DI ESTINZIONE

a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

All'inizio dell'anno scolastico, noi alunni delle prime classi, durante il mese di settembre, oltre a partecipare alla giornata ecologica: "Puliamo il mondo" organizzata da

Legambiente, abbiamo discusso con la professoressa Maria Teresa D'Alessandro, nelle ore di musica, sull'inquinamento acustico e sulla scomparsa di alcuni suoni. Infatti, ultimamente la tecnologia sta dominando tutte le popolazioni del nostro pianeta quindi, molti suoni si stanno estinguendo. In fondo non siamo più abituati a sentire il canto del gallo la mattina, la melodia di un giradischi o il suono di una videocassetta infilata in un videoregistratore. Le cause di queste estinzioni sono molto semplici: la modernità e la tecnologia, che stanno sostituendo ogni cosa, oppure la riduzione dei luoghi campestri. La modernità sta sostituendo ogni cosa: al posto delle sveglie naturali oggi si usano quelle elettroniche; al posto delle macchine da scrivere, si usano le tastiere digitali. E che dire del rumore del macinino del caffè fatto a mano e del gorgoglio della caffettiera tradizionale oggi sostituiti da macchine elettroniche e capsule. Concludendo di tanti suoni non c'è più ricordo e tanti altri suoni si estingueranno con le nuove tecnologie.

Ecco alcuni suoni in via di estinzione:

Suono	Fonte	Ambiente	Cause
Canto	Gallo	Naturale	allevamenti intensivi
Melodia	Disco	Tecnologico	Obsolescenza
Gorgoglio	Macchina da caffè	Tecnologico	Obsolescenza
Trillo	Sveglia	Tecnologico	Obsolescenza
Crepitio	Macinino da caffè	Tecnologico	Obsolescenza
Stridio	Torchio manuale	Tecnologico	Obsolescenza
Ticchettio	Macchina da scrivere	Tecnologico	Obsolescenza

I NONNI: LA LORO FESTA

a cura dei bambini di Pecorone

Anche quest'anno abbiamo invitato a scuola i nostri nonni, nel giorno della loro festa: il 2 ottobre. Con grande meraviglia di noi bambini, questa volta i nonni erano davvero tantissimi, c'erano praticamente tutti! E noi non sapevamo dove metterci per poter far loro gli auguri!

Quando siamo andati a dare loro il benvenuto, eravamo emozionati. Loro hanno applaudito alla nostra compagna che ha presentato questo giorno di festa e tutto si è svolto serenamente e ci siamo divertiti tanto ... anche loro si sono divertiti!

Abbiamo parlato della prima festa dei nonni, di quando è stata inventata, abbiamo recitato delle poesie e detto loro quanto sono importanti per noi. Noi vogliamo tanto bene ai nostri nonni: con loro giochiamo, impariamo a fare delle cose con le mani e scopriamo il mondo.

Grande emozione ha suscitato in loro una canzone bellissima dal titolo: "Tu sarai" ... La canzone parla dell'AMORE tra nonni e nipoti, sentimento che non muore mai!

I nonni hanno cantato con noi ed abbiamo scoperto che alcuni sono molto intonati! I bambini della scuola dell'infanzia avevano preparato per loro un bellissimo dono e anche noi avevamo realizzato una tenera letterina.

Ci auguriamo di riceverli a scuola anche l'anno prossimo!

Dall'11 al 16 novembre le classi del nostro istituto hanno partecipato a diverse esperienze di lettura ad alta voce in classe.



La lettura di alcuni brani tratti dal libro "Il giornalino di Gian Burrasca" di Vamba proposta nel corso del lavoro intrapreso dagli alunni della classe 5^a di Cogliandrino durante l'estate 2019 e nelle giornate dell'iniziativa "Libriamoci", ha portato alle seguenti riflessioni.

GIANBURRASCA



gli alunni della classe 5^a di Cogliandrino

Il testo sviluppa in chiave umoristica i seguenti temi:

- il rifiuto dell'autoritarismo educativo, sia familiare che scolastico;
- l'adesione alla logica della solidarietà e dell'amicizia;
- il diritto dei bambini ai sogni, alla trasparenza, alla verità, alla lealtà...

La lettura ci ha portato a queste riflessioni:

- **I bambini vanno rispettati.**
- **Chi educa i bambini deve essere coerente e dare loro il buon esempio poiché essi sono osservatori attentissimi e giudici implacabili degli adulti.**
- **Bisogna imparare a rispettare le regole condivise per la convivenza civile .**

ZIA BETTINA



In uno degli episodi letti, Giannino dice alla zia Bettina, in nome della verità, che le sorelle non la

vogliono alla loro festa perché brutta, vecchia e ridicola.

È sempre conveniente dire la verità?

Siamo giunti alla conclusione che, a volte, per non ferire gli altri, è meglio tacere senza mai dimenticare il valore della verità.

LE SPIE



In un altro episodio Giannino, pur di non tradire i compagni, si fa mettere in punizione. Da qui, abbiamo compreso che è giusto raccontare ad un adulto o alle insegnanti i fatti commessi da altri compagni, se sono stati compiuti con cattiveria o per offendere qualcuno. Ma, se un compagno sbaglia in buona fede e senza cattive intenzioni, dobbiamo aiutarlo senza accusare e senza fare la spia.

IL PROFESSOR MUSCOLO

In un altro episodio viene descritta la figura del Professor Muscolo che è incapace di farsi rispettare dagli alunni, ma pretende che stiano tutti zitti e fermi senza muovere un solo muscolo.



Abbiamo iniziato a pensare alle qualità che dovrebbe avere un bravo insegnante: essere coerente; non umiliare i bambini, ma riprenderli in modo rispettoso spiegandone le ragioni; essere autorevole, ma anche dolce e comprensivo; essere capace di ridere e scherzare con i suoi allievi.

LA MENSA



In un episodio che si svolge nella mensa del collegio frequentato da Giannino, ai ragazzi viene servito cibo di pessima qualità.

Partendo da questo triste episodio, ci siamo soffermati a riflettere sulla mancanza di rispetto con cui, a volte, i grandi trattano i bambini.



Per fortuna abbiamo dalla nostra parte la **Convenzione Internazionale dei Diritti dei Fanciulli** che ci tutela e ci garantisce alcuni diritti fondamentali tra cui:

Il diritto ad essere difeso dalla violenza;

Il diritto alla salute e all'assistenza;

Il diritto all'istruzione ;

Il diritto al gioco e al riposo ;

Il diritto all'educazione ;

Il diritto alla vita e allo sviluppo.....

La lettura di questo libro ci ha trasmesso, attraverso episodi umoristici, un messaggio importante: continuare a comportarci sempre per quello che siamo, cioè bambini, e pretendere che anche gli adulti ci rispettino come tali.

Un'altra esperienza di lettura ad alta voce proposta dagli studenti alle famiglie.

Venerdì e sabato, 15 e 16 novembre 2019, a scuola, i ragazzi delle classi seconde della scuola Secondaria hanno partecipato all'iniziativa "Libriamoci", giornata dedicata alla lettura.

Durante la settimana, ogni classe ha preparato il lavoro da presentare ai genitori. Ogni alunno aveva un proprio ruolo: c'era chi faceva il narratore, chi leggeva poesie, didascalie e chi leggeva le storie illustrate e inventate dagli studenti.

“Libriamoci”

a cura delle classi Seconde della Secondaria

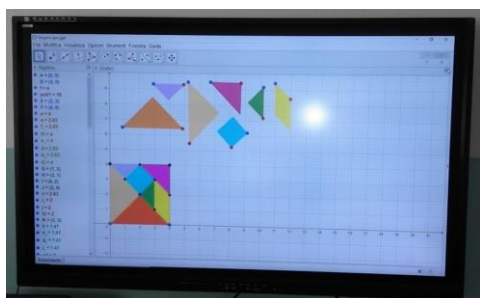
Nell'atrio della scuola, c'erano tutti i genitori un po' emozionati in attesa di assistere alla performance di lettura dei propri figli.

Entrati nell'aula, sulla LIM è apparsa un'immagine che rappresentava il viso di

una ragazza raggiante sotto un libro aperto: il logo dell'iniziativa nazionale di "Libriamoci".

Il primo a prendere la parola ha letto "Il cielo è di tutti", una poesia di Gianni Rodari. La seconda ha dato il benvenuto ai genitori, dopodiché sono state presentate le attività svolte durante il corso del PON di educazione scientifica, proiettando un

breve filmato, mostrando foto e leggendo ad alta voce



un'interessante leggenda che spiega l'origine del tangram.

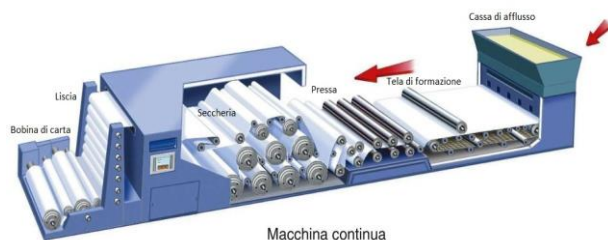
Dopo una pausa durante la quale una ragazza ha letto "Il paese senza errori", un'altra poesia di Rodari, il narratore ha comunicato al pubblico dei genitori che si passava alla presentazione dei lavori di tutte le classi seconde che, insieme, nello scorso anno scolastico, hanno affrontato il problema dei rifiuti:

"Ambientalisti non si nasce, si diventa!"

Così è partita la proiezione delle immagini che lo illustravano, accompagnandole con la lettura delle parole che lo spiegavano.

Dopo il confronto tra l'ambiente pulito e quello inquinato, sono stati presentati alcuni modi con cui è possibile salvaguardare l'ambiente e ridurre la quantità di rifiuti.

In seguito, sono state raccontate tre storie illustrate che raccontavano cosa succede alla carta che noi differenziamo a casa e a scuola;



cosa succede a una goccia d'olio fritto, se viene versata nel lavandino;

e, infine, cosa accade a una bottiglia di plastica abbandonata su un prato, dopo un picnic.



Per chiudere l'evento, è stata letta una terza poesia di Rodari: "Un abete speciale" a cui ha fatto seguito un caloroso applauso finale.

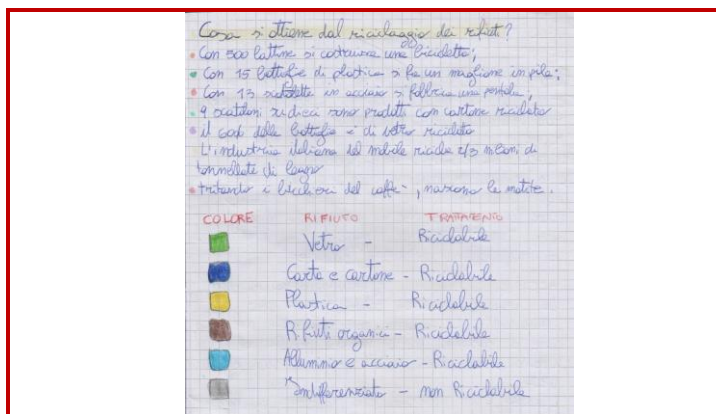
Quindi, prima di andare via, i genitori hanno espresso la loro opinione sulla giornata scrivendo un commento sui tablet dei ragazzi.

Questa giornata è stata davvero straordinaria anche perché gli studenti hanno comunicato ai grandi un messaggio importante.

CARTA E RI...CARTA

a cura degli studenti della I A Secondaria Nemoli

Nei mesi scorsi noi, alunni della classe I A della Scuola Secondaria di primo grado di Nemoli, abbiamo affrontato con le nostre insegnanti il tema del riciclo dei rifiuti.



Rispetto, riutilizzo, riciclo, recupero, risparmio... queste e molte altre parole ci hanno fatto riflettere sull'importanza dell'ambiente, un bene fondamentale che va assolutamente rispettato. Attraverso letture, discussioni in classe e visioni di documenti abbiamo individuato alcuni comportamenti corretti che tutti noi dobbiamo assumere nella vita quotidiana per salvaguardare il nostro pianeta.

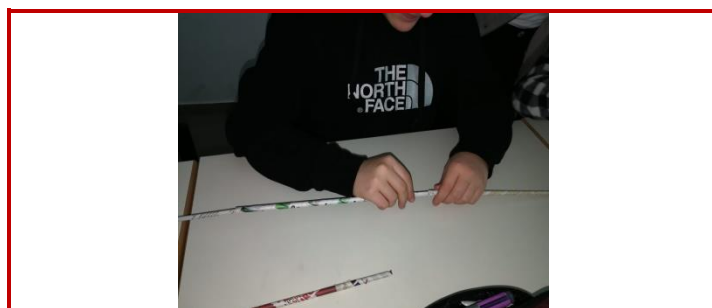
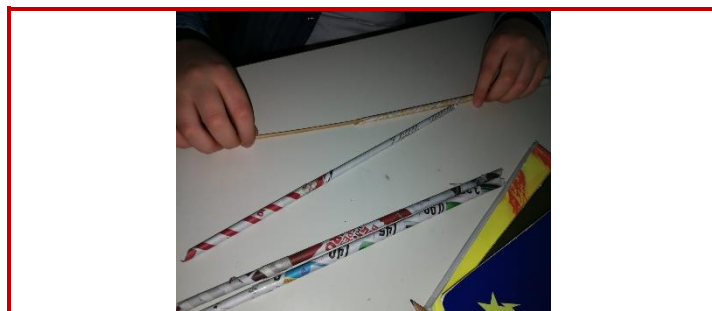
Dopo aver approfondito l'importanza della raccolta differenziata, ci siamo concentrati in particolare sul riutilizzo dei materiali di recupero. Così con un po' di fantasia e creatività abbiamo progettato e realizzato manufatti riciclando la carta. Abbiamo pensato di creare un albero di Natale speciale con carta, giornali, volantini pubblicitari e tutto ciò che noi definiamo "rifiuto". Recuperare e riciclare la carta è importante: non solo perché così si rispetta l'ambiente, ma anche perché si risparmiano risorse ed energia.

Questa attività è stata molto interessante perché ci ha dato l'opportunità di riflettere sull'importanza del riciclo come forma di

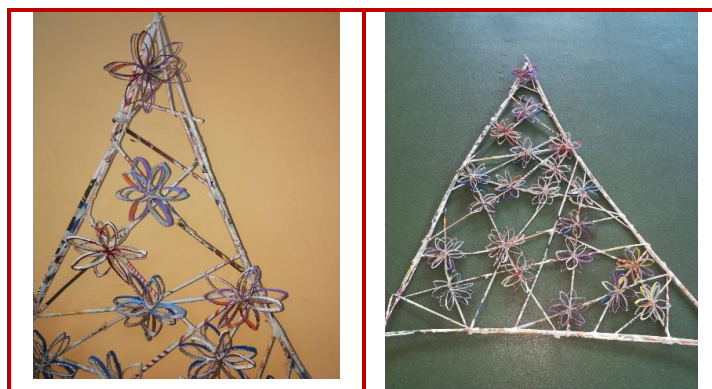
rispetto dell'ambiente e ci ha permesso di rafforzare le nostre conoscenze divertendoci.

RICICLO CREATIVO: LA CARTA

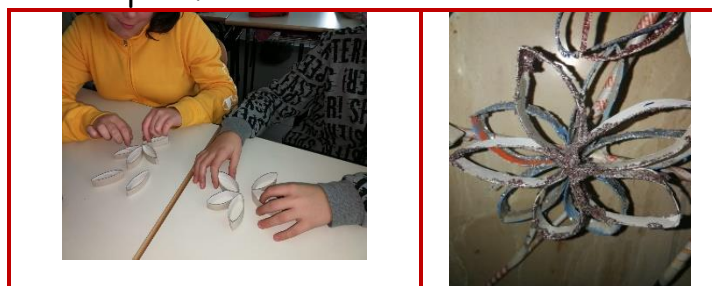
Con i fogli di giornale abbiamo realizzato delle cannuccie di carta...



...con le quali abbiamo creato il nostro albero.



Anche le decorazioni natalizie sono state realizzate con l'utilizzo creativo di materiali di recupero.



Uscite didattiche



MOMENTI

DI "CLASSE APERTA"

a cura degli alunni delle classi IV e V di Pecorone

Noi, alunni della pluriclasse IV e V di Pecorone, ci divertiamo molto spesso ad organizzare eventi di cui siamo protagonisti. In occasione di giornate particolari a cui prestare attenzione, realizziamo brevi spettacoli, nella sala lettura. Si tratta di sketch teatrali, flash mob, per intrattenere i nostri compagni più piccoli. I temi sono vari e naturalmente le musiche sono accuratamente scelte in base all'argomento sul quale riflettere. In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, abbiamo realizzato un flash mob con le musiche di Tommaso Paradiso, dal titolo "Non avere paura", perché è un testo che invita le donne a sapersi difendere. A Natale ci siamo divertiti ad allestire ed addobbare la biblioteca, abbiamo preparato i nostri costumi, "trucco e parrucco" per ballare "Last Christmas e Jingle bells" e ci siamo esibiti nel canto, insieme alle nostre maestre. Poi, con la nostra nuova tastiera, abbiamo realizzato un piccolo spettacolo musicale su basi di Schubert, Massenet ecc. Adesso stiamo organizzando un momento di lettura di fiabe adatte ai bambini di prima, visto che la tastiera riproduce dei suoni particolari che ci permetteranno di drammatizzarle. Confidiamo in un nuovo successo...

È stato molto piacevole trascorrere con i nostri compagni delle classi seconde una giornata scolastica in gita.

Breve tour in Basilicata

di Giulia Filardi

25 ottobre 2019 - Siamo partiti alle 6:00 del mattino, dal mercato coperto di Lauria. La nostra destinazione era la fantastica città di Venosa.

Nel pullman la maggior parte dei ragazzi erano impegnati ad usare il telefono, me compresa. Però, a volte, guardavo il paesaggio che mi circondava. Dal pullman si vedevano colline che pian piano diventavano pianure. Abbiamo visto, sempre dal pullman, anche il castello di Brienza in lontananza. Poi, a metà strada, ci siamo fermati presso un autogrill per fare una pausa. Siamo saliti di nuovo sul pullman e, dopo un'ora, siamo arrivati a destinazione.

Come prima cosa, siamo andati a vedere il parco archeologico di Venosa. Nelle foto che avevamo visto a scuola era bello, però nella realtà ancor di più.

La guida, di nome Marzia, ci ha spiegato che tutto quello che vedevamo era stato costruito dai Romani e ci ha mostrato, fuori dal parco archeologico, la famosa Via Appia. Siamo entrati negli scavi dove ci ha detto che c'erano delle terme in cui le donne non potevano entrare.

In seguito, abbiamo attraversato una stradina fatta con pietre di varie forme, per arrivare all'*Incompiuta*: una Chiesa che non è mai stata finita. All'interno è molto ampia e si distinguono le grandi colonne su cui poggiano capitelli di tipo corinzio. Su alcune pietre dei muri esterni si intravedono scritte e disegni vari: iscrizioni in latino, pesci che rappresentavano la libertà, simboli della cultura ebraica come la stella con

sei punte e il candelabro a sette bracci. Finito di vedere l'Incompiuta, abbiamo fatto un piccolo tratto a piedi per arrivare alla Chiesa della Santissima Trinità. Prima di entrare, la guida ci ha fatto vedere all'esterno, vicino alla porta d'entrata, due statue di leoni.

Quando siamo entrati, ci ha mostrato degli scavi e ci ha spiegato che erano tanti pavimenti sovrapposti che testimoniano che lì diversi popoli avevano costruito luoghi di culto. Poi abbiamo visto la tomba di Roberto Il Guiscardo e abbiamo osservato i pavimenti a mosaico di tanti colori.

Quando la guida ha finito di spiegare, siamo usciti e ci siamo diretti verso la presunta casa di Orazio. Siamo entrati e ho notato il suo ritratto e alcuni manichini che indossavano dei vestiti particolari.

Successivamente abbiamo fatto un altro piccolo tragitto per arrivare al castello De Balzo.

Qua la guida ci ha portati in una stanza dove c'era il plastico del castello. Poi abbiamo attraversato un corridoio e siamo arrivati nel museo del castello dove sono conservate tantissime cose antiche tra cui pezzi di vasi, monete, forcine per i capelli, gioielli e pietre con iscrizioni. C'erano anche dei quadri che rappresentavano scene di caccia.

Usciti dal museo, la guida ci ha fatto salire sul camminamento di ronda per osservare meglio il paesaggio che circonda il castello. Da lontano si vedeva il Monte Vulture.

Terminata la visita del castello, essendo ora di pranzo, abbiamo fatto un po' di strada per arrivare in un giardino pubblico dove abbiamo consumato i nostri panini.

Terminata la pausa, siamo andati a Lagopesole dove il pullman ci ha lasciato ai piedi di una salita.

Purtroppo, mentre procedevamo, una mia compagna di classe è caduta e si è fatta male alla caviglia, così due professori sono rimasti con Anna, mentre noi ci recavamo al castello.

All'entrata del castello di Lagopesole, che è molto grande, la vista del paesaggio era spettacolare.

All'inizio, la guida ci ha fatto attraversare un piccolo corridoio con tante scale strette e buie che portavano in una sala vuota. Poi abbiamo attraversato di nuovo il corridoio per arrivare in un'altra stanza dove c'erano tante panchine: era la Chiesetta del castello. Successivamente abbiamo visto una sala dove c'erano delle "vetrine" che espongono degli oggetti ritrovati intorno a quel luogo.

Infine, siamo giunti in un'altra piccola stanza dove la guida ci ha raccontato la leggenda di Federico Barbarossa.

Usciti dal castello, abbiamo scattato delle foto, dato che in quel momento il sole splendeva caldo sulla collina su cui sorge.

Finita la discesa, ci siamo fermati in un bar per fare la merenda e, verso le 18:00, siamo risaliti nel pullman per tornare a casa. Dopo una fermata in un autogrill, siamo ripartiti e, verso le 21:15, eravamo tutti a casa.

È stata una giornata diversa dal solito, per me molto bella!

Culturae



La tradizione del Natale

a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

Natale è una festa cristiana che cade il 25 dicembre e celebra la nascita di Gesù. Recentemente, nella cultura occidentale, ha assunto sempre più un significato laico, con lo scambio di doni, legato alla famiglia ed a figure della tradizione popolare.

L'**albero di Natale** è, insieme con la tradizione del presepe, una delle usanze più diffuse al mondo. Si tratta, in genere, di un abete addobbato con piccoli oggetti colorati, luci, festoni, dolciumi e piccoli regali impacchettati. Può essere portato in casa o tenuto all'aperto dove viene preparato prima di Natale e tolto dopo l'Epifania. L'albero viene messo in casa e, ai suoi piedi, vengano collocati i regali, in attesa del giorno di Natale in cui potranno essere aperti.

L'abitudine di decorare alcuni alberi sempreverdi era diffusa già tra i Celti durante le celebrazioni relative al solstizio d'inverno. Anche i Vichinghi, che vivevano nell'estremo Nord dell'Europa, dove il sole "spariva" per settimane nel pieno dell'inverno, nella settimana precedente e successiva alla notte più lunga dell'anno, praticavano riti per augurarsi il ritorno del sole e credevano che l'abete rosso fosse in grado di esprimere poteri magici, poiché non perdeva le foglie nemmeno

nei geli dell'inverno. Perciò tagliavano alberi di abete che portavano in casa dove venivano decorati con frutti, ricordando la fertilità che la primavera avrebbe ridato agli alberi.

I Romani usavano decorare le loro case con rami di pino durante le Calende di gennaio.

Con l'avvento del Cristianesimo l'uso dell'albero di Natale si affermò anche nelle tradizioni cristiane, anche se la Chiesa, all'inizio, ne vietò l'uso sostituendolo con l'agrifoglio.

Per molto tempo l'usanza era stata tipica delle regioni a nord del Reno. Successivamente si diffuse anche in Gran Bretagna infatti, dopo che il principe Alberto di Sassonia, marito della regina Vittoria, introdusse l'uso dell'albero di Natale. Così la novità si estese presto come una moda in tutto il Regno Unito. In Italia la regina Margherita fece addobbare il primo albero di Natale al Quirinale e da lei la moda si diffuse velocemente in tutto il nostro Paese.

Nel Novecento gli alberi di Natale hanno conosciuto un momento di grande diffusione, diventando quasi immancabili nelle case di europei e nordamericani. Dopo la Seconda guerra mondiale, la tradizione dell'albero di Natale affiancata al tradizionale presepe è diventata quasi universale, diventando, nel frattempo, un fenomeno commerciale e consumistico e perdendo il suo significato iniziale.

27 gennaio 1945

1
9
4
5

...per non
dimenticare

2
0
2
0

ANNE FRANK

a cura di Alessandro Nicodemo

Anne Frank nasce il 12 giugno 1929 nella città di Francoforte sul Meno. Purtroppo, in quegli anni, la Germania vive una grave crisi economica che il dittatore tedesco Adolf Hitler attribuisce agli Ebrei. Tutto

questo causa il trasferimento ad Amsterdam di tutta la famiglia di Anne e di qualche loro amico. Per il suo tredicesimo compleanno, Anne Frank riceve in regalo un diario, dove, poi, scriverà tutto quello che ha vissuto durante questo periodo. Anne il 4 agosto 1944, viene scoperta e viene deportata ad Auschwitz viaggiando per 3 lunghi giorni in vagoni di solito utilizzati per il trasporto di bestiame con scarsa presenza di cibo e acqua. Arrivati al campo di concentramento, circa 350 persone vengono uccise nelle camere a gas perché non erano ritenute adeguati a svolgere lavori pesanti. Anne, sua sorella e sua madre vengono portate al campo di lavoro femminile. Purtroppo, nel febbraio 1945, vengono a mancare sia Anne che sua sorella nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. Otto è l'unico sopravvissuto della famiglia, che è stato liberato dai Russi ad Auschwitz.

Le pagine conservate del diario di Anne suscitano una profonda impressione in Otto, il quale, leggendo queste pagine, scopre che Anne desiderava diventare scrittrice o giornalista. Gli amici convincono Otto a pubblicare il diario.

Ma non è tutto: il libro è tradotto in una settantina di lingue, ne vengono tratti uno spettacolo teatrale e un film. In tutto il mondo, si viene a conoscere la vicenda di Anne e, nel 1960, il nascondiglio apre le sue porte come un museo: la Casa di Anne Frank. Otto partecipa alle attività della Fondazione Anne Frank e del Museo fino al 1980, anno della sua morte.

Si augura che i lettori del diario siano consapevoli dei pericoli rappresentati dalla discriminazione, dal razzismo e dall'antisemitismo.

Le nostre Classi Aperte

Parole in gioco

Laboratorio di Enigmistica

CRUCIVERBA

di Italo Cozzi, Domenico Labadia e Davide Mammi

1		2	3	4	5		
6							7
8						9	
			10			11	
12					13		
				14			15
		16					

Orizzontali

1. Luogo dove vengono portati i cani randagi. 6. Lo provoca Cupido 8. Può essere articolo ma anche pronome maschile 9. Il fiume più lungo di Italia. 10. Cuneo
11. Articolo determinativo maschile.
12. Stato dell'Asia meridionale. 14. Può essere bisestile. 16. Sigla del Partito Democratico.

Verticali

1. Sport più famoso al mondo. 2. Nella pesca gancio per i vermi. 3. Negazione 4. In un modo di dire "c'è quella della sorte". Sarcasmo. 5. Articolo o pronome personale femminile. 7. Nota musicale 9. Pisa 10. Compact disc. 13. Congiunzione in inglese. 15. Non è off.
2.

Cruciverba

di Vanessa Cantisani e Giulia Filardi

1	2		3	4	5		6	
7			8			9		
10		11			12			
13								
14					15			16
17				18			19	
	20	21					22	
23						24		
25					26			

Orizzontali

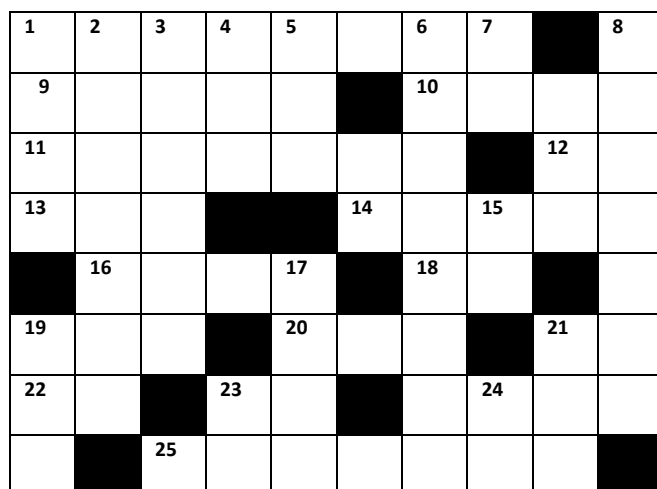
1. Si appende al muro. 6. Nota musicale. 7. In inglese è un pronome complemento.
8. C'è nella divisione e nella sottrazione.
10. Vulcano che si trova in Sicilia.
12. Nascondiglio. 13. Animale con un corno.
14. È un fiore acquatico. 15. Il famoso pagliaccio. 17. Contrario di off. 18. Si usa per pulire. 20. Parte dell'aereo. 22. Articolo maschile singolare. 24. Sigla di Stati Uniti d'America. 25. Metallo prezioso. Può essere giallo, bianco o rosa 26. Quella di Achille provocò molti lutti agli achei.

Verticali

1. Aggettivo dimostrativo maschile. 2. Senza protezione la provoca il sole. 3. Il nemico di Harry Potter. 4. Sovrano, monarca.
5. Pregiato mollusco marino. 6. Prefisso che significa "uno, unico, costituito da uno solo". Spesso precede locale, ... pattino, ...poli.
9. Opposto di poco. 11. Negazione in inglese. 16. Si usa per scavare. 18. Si usano per sciare. 19. Città toscana famosa per la Torre pendente. 21. Abbreviazione di Leonardo. 23. Nota musicale. 24. La fine di un tour.

CRUCIVERBA

di Chiara Cantisani, Irene Di Lascio e Noemi Forastieri



ORIZZONTALI

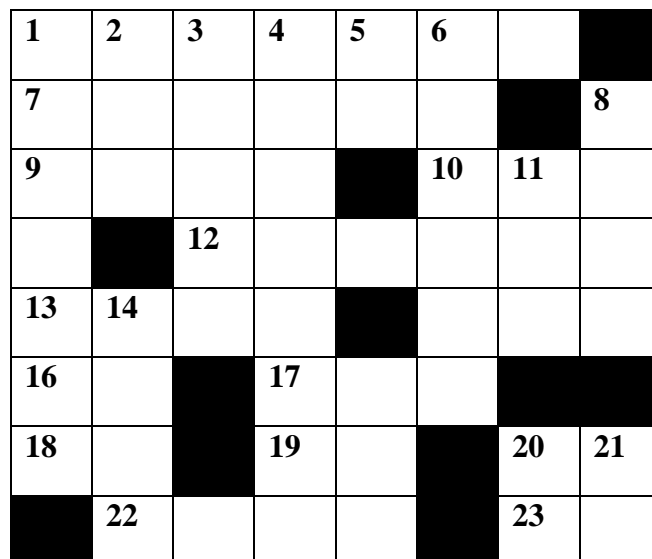
1. Ha inventato un teorema **9.** Fessura dove si infila il bottone **10.** Canto di una nazione **11.** Vi si attraccano le imbarcazioni in porto **12.** Sono dispari in Todi **13.** Nel calcio può essere destra o sinistra **14.** Sentimento che ha ispirato tanti poeti **16.** malattia della pelle che colpisce gli adolescenti **18.** Sono dispari in pino **19.** È decisivo per risolvere gli omicidi **20.** Macchie nere della pelle **21.** All'inizio di Italia **22.** Sono dispari in eroe **23.** Sigla dell'Unione Europea **24.** Può essere baciata o incrociata **25.** Scomunica

VERTICALI

1. È il capo della Chiesa cattolica **2.** Persona che vive su un'isola **3.** La indossa il prete **4.** Lo dà il vigile con la paletta **5.** Felici, allegri **6.** Colmare qualcosa che è vuoto **7.** Articolo indeterminativo inglese **8.** Nel comune medievale era chiamato dai cittadini per governare **12.** Son o dispari in *Notare* **15.** Il contrario di off **17.** Il protagonista dell'Eneide **19.** Lo era Atena **21.** Non è né ami né mia **23.** Articolo indeterminativo maschile **24.** Sono dispari in Imma.

CRUCIVERBA

di Alessandro Castelluccio e Simone La Banca



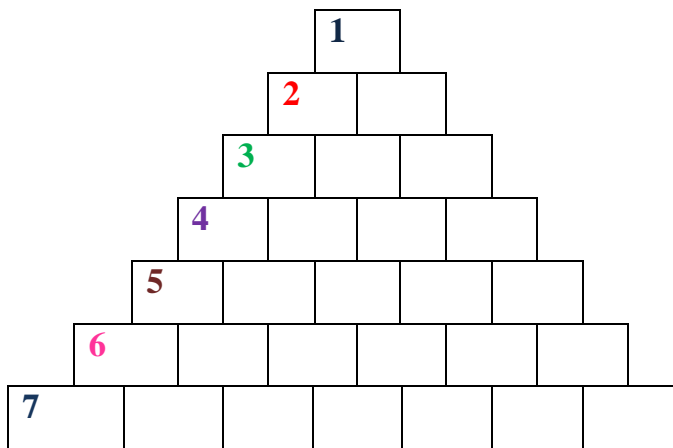
Orizzontali **1.** Il suo unico punto debole era il tallone **7.** Difetto della vista **9.** Può essere pubblico o privato **10.** Opposto di Ovest **12.** Finanze dello stato **13.** *Cieli* senza testa **15.** Fa coppia con "TIP" **16.** Cuneo **17.** Sono composte da 60 min **18.** Sono le vocali in *Cane* **19.** Simbolo del Nichel **22.** Non credente **23.** Pronome personale soggetto

Verticali **1.** Continente bagnato dall'oceano Atlantico a est e dal Pacifico a ovest **2.** Quando si brinda si raddoppia **3.** Albergo **4.** Epiteto del dio Sole nel proemio dell'Odissea **5.** Avverbio di luogo **6.** Padre di Ulisse **8.** Alt **11.** Cantante famosa **14.** Protagonista del poema epico scritto da Virgilio **20.** Sinonimo di giorno **21.** Sono pari in "topo"

PIRAMIDE

di Alessandro Castelluccio, Gianluca e Simone La Banca

Scrivi in ogni casella la risposta alle definizioni date. Considera che ciascuna parola è formata dalle lettere della precedente, non necessariamente nell'ordine in cui compaiono, più una.



1. Si ripete in **PUPO**. 2. **Palermo**. 3. **Lo è Peter**. 4. **Divinità dei boschi**. 5. **Lo è quella del Metaponto**. 6. **Sembra una piccola rapa, ma non lo è**. 7. **Strumenti che servono per praticare fori**.

Lettere e numeri

a cura di Vanessa Cantisani e Giulia Filardi

A lettera uguale corrisponde numero uguale: sostituisci le lettere con le cifre numeriche, tenendo presente che i numeri fuori dalla tabella corrispondono alla somma delle cifre rappresentate dalle lettere.

F	F	F	F	16
L	H	G	I	21
G	H	F	F	17
M	N	F	H	20
22	18	15	19	11

LA SOTTRAZIONE

di Italo Cozzi e Domenico Labadia

In ognuno dei seguenti gruppi di lettere è nascosta una parola che deve essere ricercata in base alla rispettiva definizione e le cui lettere sono da cancellare. Le lettere rimanenti, prese nel loro ordine, daranno il nome di un mezzo di trasporto.

1	A	P	M	E	L	A	A	D
2	A	L	R	F	O	L	A	G
3	F	G	A	A	I	I	R	F
4	D	S	C	E	R	O	T	E
5	A	L	V	N	O	G	A	A
6	E	E	R	E	T	S	P	P
7	T	C	R	A	I	N	T	A
8	E	T	C	N	I	O	S	E
9	R	T	O	S	I	P	N	E
10	N	S	G	L	E	O	E	I

DEFINIZIONI

1. C'è quella di Aladino 2. Frutto estivo con vitamina C 3. Vive nella savana 4. C'è quello caldo ai Tropici e quello freddo nella fascia temperata 5. Fa coppia con il gesso 6. Si fa insieme all'albero di Natale 7. Può essere fisica o politica 8. Può contenere i rifiuti ma anche la frutta 9. Parte del motore 10. Lingua parlata nel Regno Unito

Dal nostro territorio



MISTER ROBERTO MANCINI A LAURIA

a cura di Francesco Forastiero

Roberto Mancini, allenatore della nazionale italiana di calcio, il 4 novembre è stato accolto a Lauria, in occasione della festa dello sport. In particolare, la sua presenza in terra lucana era finalizzata alle premiazioni delle varie emergenze lucane dello sport, riguardanti sia atleti, che si sono contraddistinti per meriti sportivi sia persone, che hanno diffuso i valori morali nello sport. Hanno preso parte all'evento anche numerose Associazioni ed Enti, legati direttamente o indirettamente al mondo del calcio e dello sport. Questo incontro è stato molto emozionante per tutti gli sportivi del nostro territorio.

Nato il 27 novembre 1964, Roberto Mancini, per tutti "Il mancino", è un ex giocatore e, adesso, allenatore della nazionale di calcio italiana. Come giocatore, Mancini ha indossato diverse maglie, ma le squadre principali sono state la Sampdoria, dove ha giocato più di 550 partite, e ha aiutato la squadra a vincere il titolo di campionato di Serie A, quattro Coppe Italia e il trofeo internazionale della

Coppa delle Coppe nel 1990. Da calciatore, con l'Italia ha partecipato a UEFA Euro 1988 e ai Mondiali di calcio del 1990, raggiungendo le semifinali in entrambi i tornei. Nel 1997, dopo 15 anni alla Sampdoria, Mancini lasciò il club per trasferirsi alla Lazio, dove vinse uno scudetto nel maggio del 2000 e una Coppa delle Coppe, la Supercoppa UEFA e altri due Coppa Italia. Il suo primo incarico da allenatore è stato con la Fiorentina con la quale ha vinto una Coppa Italia. Mesi dopo, ha assunto la guida tecnica della Lazio vincendo un'altra Coppa Italia. Nel 2004, a Mancini è stata data la possibilità di allenare uno tra i club più importanti d'Italia: l'Inter. Durante il suo mandato con i nerazzurri, ha conquistato tre campionati di Serie A ed ha raggiunto il record di 17 vittorie consecutive. Il tecnico di Jesi ha riportato vittorie anche in campo internazionale con gli Inglesi del Manchester City e con i Russi dello Zenit San Pietroburgo, vincendo i rispettivi campionati.



Crollo Palasport a Lauria: la ventottenne Giovanna Pastoressa è volata in cielo.

13 dicembre 2019

a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

Il 13 dicembre 2019 la nostra comunità è rimasta sconvolta da una terribile tromba d'aria che si è abbattuta sul palazzetto dello sport portando via il tetto, caduto poi sulla palestra dove si stava allenando

anche la povera GIOVANNA che è stata colpita dai detriti.

Giovanna era una psicologa molto amata dalla comunità per la sua spontaneità e la sua allegria. Lei era buona e gentile con tutti. Della gentilezza aveva fatto uno stile di vita, tanto da scrivere in un post su Facebook il 12 novembre scorso:

"Siate gentili, non mi stancherò mai di dirlo. Nel mio piccolo porto avanti ogni giorno la mia idea di "pratica della gentilezza" convincendomi sempre di più che l'effetto domino che possiamo innescare donando un sorriso e mostrandoci accoglienti verso l'altro può avere delle conseguenze straordinariamente positive nei confronti di tutta la collettività. Lasciar andare le cattiverie, abbandonare l'aggressività, essere pazienti e bendisposti verso gli altri può migliorare la qualità della nostra vita, dei nostri rapporti. E soprattutto può regalarci un sorriso".

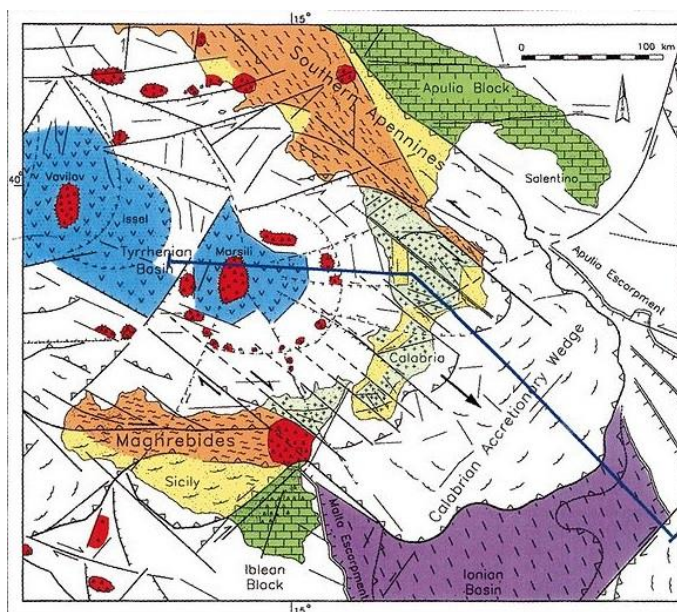
Questo è il suo grande insegnamento: praticare la gentilezza come stile di vita.

Ci ha detto che dobbiamo essere sempre gentili e educati nei confronti di tutte le persone che incontriamo perché, soltanto in questo modo, possiamo rendere felici noi stessi e gli altri. È molto bello incontrare quando si è soli una persona che ti saluta e ti regala un sorriso facendoti dimenticare le preoccupazioni del momento. Ed è proprio vero perché, quando ci sentiamo tristi e soli e incontriamo una persona allegra che ci sorride, il nostro umore subito cambia e affrontiamo la giornata piacevolmente.

Grazie, Giovanna



IL MARSILI



a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

Nel mese di ottobre, nella nostra zona, si è fatto sentire di nuovo il terremoto. L'epicentro è stato individuato nella zona di Scalea, in Calabria, poco lontano da noi. Il nostro pensiero è andato subito al vulcano sottomarino che prende il nome di Marsili.

Il Marsili è un vulcano che si trova sotto il mar Tirreno meridionale e fa parte dell'arco insulare Eoliano. Si trova a circa 140 km a Nord della Sicilia e a circa 150 km ad Ovest della Calabria ed è il più esteso vulcano d'Europa. È potenzialmente pericoloso perché potrebbe provocare un maremoto che interesserebbe le coste tirreniche meridionali. Fu scoperto negli anni venti del XX secolo e battezzato in onore dello scienziato italiano Luigi Ferdinando Marsili, poi è stato studiato a partire dal 2005.

Il Marsili, con i suoi 70 km di lunghezza e 30 km di larghezza copre una superficie di

2100 chilometri quadrati. Si alza di circa 3000 metri dal fondo marino, raggiungendo, con la cima, la quota di circa 450 metri al di sotto della superficie del mar Tirreno. I fenomeni vulcanici sul monte Marsili sono tuttora attivi e sui fianchi si stanno sviluppando numerosi apparati vulcanici satellitari. Si stima che l'età d'inizio della sua attività vulcanica del Marsili sia inferiore a 200.000 anni fa. Gli studiosi hanno trovato tracce di collassi di materiale dai fianchi di alcuni dei vulcani sottomarini che potrebbero aver causato, nel passato, maremoti nelle regioni affacciate sul Tirreno meridionale.

A febbraio 2010 la nave oceanografica Urania, del CNR, ha iniziato una campagna di studi sul vulcano sommerso. Sono stati rilevati rischi di crolli potenzialmente pericolosi che testimoniano una notevole instabilità della zona; qualche scienziato teme un futuro evento di collasso di grandi dimensioni.



Una ragazza di 23 anni e un ragazzo di 25 anni sono stati uccisi da un ex prigioniero.

ATTACCO TERRORISTICO A LONDRA: 2 VITTIME

di Domenico Alagia

Londra, 29 novembre 2019 - L'ex studentessa dell'università di Cambridge era nella sala in cui è iniziata l'aggressione. Infatti, il killer, un ex prigioniero, era stato invitato insieme ad altri detenuti per promuovere il programma dell'università di Cambridge sul loro reinserimento educativo.

Insieme a lei è stato ucciso anche un 25enne, anche lui studente della stessa università di

Cambridge. I due giovani sono stati accoltellati nella sala dall'aggressore che poi ha proseguito la sua folle corsa all'esterno ferendo altre tre persone, ricoverate subito in ospedale.

L'università ha condannato questo orribile atto di terrore, mentre la famiglia della ragazza ha diffuso un messaggio in cui invita la gente a non cedere all'odio e alla vendetta. Voleva aiutare tutte quelle persone condannate e proprio questa passione l'aveva spinta a seguire il programma dell'università sul reinserimento educativo dei detenuti.



Il terrorista, un uomo di 34 anni, è stato poi colpito a morte dalla polizia perché indossava un giubbotto che aveva tutta l'aria di un gilet esplosivo. Solo dopo gli investigatori si sono resi conto che era una finta cintura esplosiva.

Terremoto in Albania

di Roberta Lentini e Nadia Scaldaferrì

26 novembre 2019 - Alle 3:54 del mattino, a Tirana, capitale dell'Albania, è stata avvertita una scossa di terremoto di magnitudo 6.4. Questo fenomeno ha interessato anche le coste dell'Italia, della Grecia, del Kosovo, della Bulgaria e della Bosnia-Erzegovina. A questa è seguita un'altra forte scossa di magnitudo 4.8. L'epicentro è stato individuato a pochi chilometri a nord di Durazzo, ad una profondità di 23 km.

Tra le vittime del sisma in Albania si contano 6 bambini e 22 donne. Tra queste c'è la fidanzata del figlio del premier, Kristi Reca, deceduta insieme alla sua famiglia. A Thumana, città a circa 20 chilometri a nord di Tirana, sono morte 26 persone nel crollo di due palazzine, mentre altre 24 sono decedute in varie zone di Durazzo, dove sono crollati due alberghi

sulla spiaggia, due palazzi in città e una villetta di tre piani. Il sisma ha sollevato di 10 cm il suolo.

BAMBINE SPOSE

di Ielpo Ferrara Nausicaa

In alcuni Paesi africani è diffuso un fenomeno molto grave, ovvero quello delle spose bambine.

In Mozambico, il 15 luglio 2019, finalmente, il Parlamento ha istituito delle leggi a favore dei diritti di donne e

bambine le quali possono sposarsi dai 16 anni in poi, solo con il consenso dei genitori. Così, da questa data, nel paese africano, sposare bambine è diventato reato perseguibile. Con la nuova legge, finché i due partner non avranno compiuto 18 anni, non possono sposarsi; mentre, prima di questa legge, il 48,2% le ragazze venivano date in sposa prima dei 18 anni.

La situazione a cui la legge sta cercando di porre rimedio è piuttosto diffusa in Mozambico e serve spesso ad affrontare stati di povertà. Infatti, al momento del matrimonio, lo sposo deve dare alla famiglia della sposa una quota in denaro o alcuni beni della propria famiglia.

Invece, nel distretto di Moaba, al Sud del Paese, si pratica il "matrimonio a prenotazione" cioè, i futuri mariti prenotano una bambina per quando sarà pronta a sposarsi. Anche in questo caso, il futuro marito deve anche dare del denaro o beni personali alla famiglia della sposa.

Accade anche, nei pressi di Gorongosa e Maringue, che, a causa dei matrimoni precoci, molte bambine abbandonino la scuola. Anche questa, come le altre, è una strategia per sopravvivere allo stato

di miseria e povertà in cui versano molte famiglie africane. Infatti, alcuni genitori pensano che la scuola non sia necessaria per le loro figlie perciò, nel tempo in cui le bambine sono nella fase della pubertà, le fanno rimanere a casa e iniziano ad organizzare per loro un matrimonio conveniente. Fortunatamente gli insegnanti, in particolar modo le maestre, si oppongono a questi comportamenti e cercano in tutti i modi di far riflettere le famiglie, discutendone con loro a scuola. In questo modo si cerca di sensibilizzare anche le bambine e di migliorare la loro istruzione.

La legge approvata il 15 luglio 2019 in Mozambico è una grandissima vittoria civile, perché è stata pensata per proteggere i diritti delle bambine, per far diventare questo Paese realmente moderno e democratico.

Natural...Mente

Il polmone della Terra

di Julia Grisolia

L'Amazzonia è una regione che si trova al sud dell'America. Si estende per gran parte del Brasile, ma comprende anche altri Stati come il Perù, la Bolivia, l'Ecuador, il Suriname e la Colombia.

È chiamata "il polmone verde della Terra" perché, essendo piena di alberi e di vegetazione, crea ossigeno infinito. È



anche piena di animali di diverse specie che si possono trovare solamente lì, è abitata da numerosi insetti, rettili, felini. I suoi animali simbolici sono il giaguaro, il capibara, l'inia, l'arpia, il formichiere, l'ara, la lontra, il piranha, il bradipo, il caimano, l'anaconda.



La vegetazione, invece, comprende maestosi alberi come quello dell'ebano, piante come liane, fave di cacao, eliconia, orchidee.

Il fiume più importante che la attraversa si chiama Rio delle Amazzoni, nasce nelle Ande peruviane e raccoglie lungo il suo corso importanti affluenti come il Rio Negro, il Rio Napo e il Rio Branco.

Il clima dell'Amazzonia è caldo-umido ed è equatoriale, cioè caratterizzato da temperature medie di circa 26 gradi e dall'87% di umidità.

L'amazzonia oggi...



Abbiamo abbattuto alberi che danno tanto ossigeno alla Terra e abbiamo contribuito all'aumento della CO² nell'atmosfera.



Oltre ad aver perso alberi e ossigeno, stiamo perdendo migliaia di specie di animali e di vegetali



Anche le popolazioni indigene che vivono nella foresta amazzonica stanno lentamente sparendo.

Perché?

Molti si chiedono il perché di tutto ciò. La risposta è che l'Amazzonia principalmente viene disboscata per ottenere legni pregiati come quello di mogano, ma non solo. Viene distrutta quotidianamente per avere più spazio per coltivazioni, per allevare animali da carne e per sfruttare miniere.

GLI OCEANI CAMBIANO COLORE

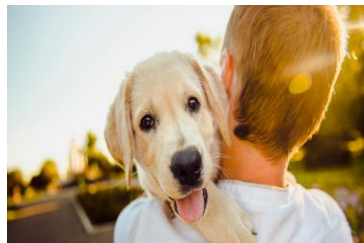
di Nadia Scaldasferri

Entro la fine del secolo oltre il 50% delle acque degli oceani è destinata a cambiare colore, non a causa dell'inquinamento, ma causa del global warming, cioè dell'aumento della temperatura. Il colore delle acque subtropicali diventerà molto più blu, quello delle acque vicine ai poli più verde. La colorazione degli oceani dipende dal modo in cui la luce interagisce sia con l'acqua che con il fitoplancton, le minuscole alghe che vivono sulla superficie del mare e che sono alla base della catena alimentare degli ecosistemi marini. L'aumento della temperatura sta modificando la composizione del fitoplancton e quindi anche la sua capacità di assorbire e riflettere la luce. A causa del surriscaldamento globale nelle acque più calde si sta verificando una diminuzione del numero di alghe, mentre nelle acque fredde un aumento di fitoplancton. Naturalmente il cambiamento del fitoplancton non influisce solo sulla colorazione degli oceani, ma anche sulla catena alimentare: diminuisce, infatti, il cibo disponibile per i pesci e non solo, e ci saranno conseguenze anche per l'uomo. Se si pensa che circa un miliardo di persone dipende quasi esclusivamente dalla pesca, si capisce la gravità della situazione.

UN CANE ALLUNGA LA VITA

di Julia Grisolia

Avere un cane ci fa bene, diminuisce i rischi di morte, ci aiuta a rimanere in forma e soprattutto, pare, ci rende felici.



A dirlo è la scienza, in un articolo apparso sulla rivista americana di nome "Circulation".

Questa ricerca ha raccolto i risultati in 70 anni circa e ha coinvolto quasi 4 milioni di persone di vari Paesi: Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Scandinavia e Regno Unito.

Autorevoli scienziati affermano che avere un cane in casa riduce del 24% il rischio di mortalità, per tutte le cause, e che accudire un cane giova ai padroni perché essi aumentano l'attività fisica di almeno 30 minuti al giorno. Le persone che possiedono cani migliorano i livelli di colesterolo e della pressione sanguigna. Infatti, accarezzare un cane può ridurre la pressione sanguigna tanto quanto un farmaco...

Gli stessi studi affermano che la compagnia di un cane riduce lo stress negli adulti e aiuta lo sviluppo corretto dei bambini nell'ambito sociale, emotivo e cognitivo. Inoltre, pare appurato il fatto che questi animali siano in grado di rilevare convulsioni epilettiche in arrivo o la presenza di alcuni tumori.

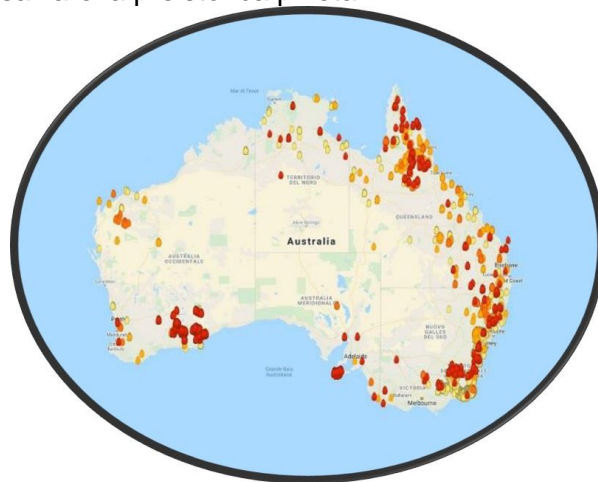
FORESTE IN FIAMME

a cura della redazione di Giornalino- classi Prime Secondaria

In Australia si sta verificando una vera e propria apocalisse ambientale con conseguenze disastrose. Milioni di ettari di territorio, tra cui parchi nazionali e aree protette che custodivano specie animali e vegetali rare, sono andati in fumo. Il Wwf calcola che agli inizi di novembre i roghi hanno ridotto in cenere quasi 200.000 ettari di foreste. Le fiamme abbiano bruciato oltre il 10% della superficie dei Parchi Nazionali del Nuovo Galles del Sud, la regione più colpita del Paese e distrutto il 20% delle Blue Mountains, che costituiscono un ecosistema unico, in cui erano state istituite tante aree protette

per conservare l'enorme patrimonio di biodiversità che ospitano. Costituite da altopiani ricoperti da foreste pluviali, valli e paludi, sono l'habitat naturale di alcuni animali rari, tra cui il quoll, uno dei pochi marsupiali carnivori sopravvissuti fino ai giorni nostri.

Nonostante queste foreste siano sempre state protette dalle fiamme grazie alla loro umidità, in questi mesi sono state duramente colpite dagli incendi, infatti, il fuoco non ha risparmiato neanche l'antica foresta pluviale del Gondwana, così come il Parco Nazionale di Wollemi, dove si sta tentando di salvare la preistorica pineta.

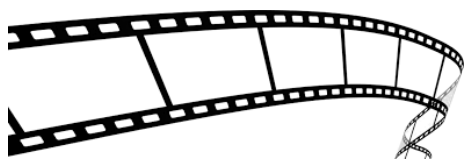


Le fiamme hanno interessato anche Kangaroo Island, la terza isola australiana per estensione, dove vivono diverse specie animali a rischio. Ornitorinchi, echidne, opossum, canguri e wallaby sono solo alcune delle specie particolari che vivono in quest'isola, oltre ovviamente ad una delle più importanti popolazioni di koala, che prima degli incendi erano 50 mila. L'isola viene paragonata alle Galapagos per la sua ricchezza di biodiversità, circa del suo territorio naturale è andato bruciato e decine di migliaia di animali sono morti. In particolare, potrebbe essere scomparso il dunnart di Kangaroo Island, un piccolo marsupiale, grande poco più di un topo, che si trova solo in questo posto. Ne restavano poche centinaia di individui prima degli incendi, ma ora gran parte del suo habitat naturale è andato distrutto.

Viste le sue piccole dimensioni, si spera che alcuni dunnart siano riusciti a sfuggire alle fiamme e a trovare rifugi sicuri. Qualcuno teme, invece, che siano scomparsi, ma questa ipotesi potrà essere verificata solo quando saranno finiti i roghi.

Non appena si saranno spenti gli incendi, inizierà una grandissima operazione di riforestazione e ripristino dell'habitat, per dare un futuro alla straordinaria biodiversità australiana e restituire le foreste alle comunità locali.

CineMania



IT

a cura di Chiara Pansardi e Irene Pia Scaldaferrì.

Un sabato, abbiamo avuto l'idea di trascorrere una serata diversa, riunendoci per guardare un film horror e mangiare una pizza. Il film che abbiamo scelto è stato IT. Inizialmente eravamo spaventate e perplesse perché non eravamo convinte se guardarlo o meno; però, essendo insieme, ci siamo incoraggiate l'un l'altra e abbiamo deciso di vederlo.

Il film narra la storia di un gruppo di adolescenti, che scopre l'esistenza di un'entità malvagia che si nutre delle paure degli esseri umani e ha le sembianze di un pagliaccio di nome Pennywise. L'essere, che dimora nelle profondità della rete fognaria, è solo uno dei volti della creatura millenaria nota come IT, un mostro senza forma che si risveglia ciclicamente per mietere vittime tra i bambini della città. Per sconfiggerlo, i ragazzi devono restar e uniti e mantenere vivo il sentimento di amicizia che li lega.

It - Capitolo uno: è un film del 2017 diretto da Andrés Muschietti, adattamento dell'omonimo romanzo di Stephen King e si concentra sugli avvenimenti narrati nelle parti del romanzo, ambientate tra il 1957 e il 1958.

Nella Città di Derry, in un piovoso giorno di ottobre del 1988, Bill Denbrough, un ragazzo affetto da balbuzie, regala a Georgie, il suo fratellino di sette anni, una barchetta di carta. Il bambino decide di far navigare la barchetta lungo le strade del quartiere, ma, a un certo punto, essa cade in uno scarico fognario. Mentre tenta di recuperarla, Georgie vede spuntare dallo scarico un pagliaccio, che gli si presenta come Pennywise, il Clown Ballerino. La misteriosa entità induce il bambino ad avvicinarsi con la proposta di restituirgli la barca, per poi strappargli un braccio con un

morso e trascinarlo con sé nelle fogne. Bill, ancora ossessionato dalla scomparsa di Georgie e dalla conseguente negligenza dei genitori, troppo afflitti dal dolore, pensa che il corpo del fratello potrebbe essere finito in una zona paludosa chiamata Barren e convince i suoi amici ad andare a vedere, sicuro che Georgie possa essere ancora vivo.

I componenti del gruppo sono Bill, Ben Hascom, Beverly Marsh, Mike Hanlon, Richie, Eddie e Stan. Ognuno dei ragazzi, tranne Richie, vede Pennywise in una diversa e terrificante forma: Beverly come voci dei bambini morti dallo scarico del lavandino del proprio bagno, Eddie come un lebbroso, Mike come i suoi genitori in procinto di bruciare vivi, Stan come una donna deforme e mostruosa uscita da un quadro in una sinagoga e Bill come il corpo di Georgie controllato dal clown come un burattino. Richie, più tardi, lo vedrà nella sua forma di Pennywise. Alcune settimane dopo, il gruppo, che ora si fa chiamare *Club dei Perdenti*, si rende conto che ognuno di loro è stato attaccato dalla stessa entità, da loro chiamata "IT". Tramite alcune informazioni di Bill e Ben, capiscono che "IT" si risveglia per un breve periodo di tempo ogni 27 anni per nutrirsi dei bambini di Derry, prima di tornare in letargo. Mentre si trovano nel garage di Bill, il gruppo deduce anche che IT si serve delle fogne per spostarsi senza essere visto, e sfuggono per poco al mostro, uscito fuori dal proiettore che stavano usando. Quindi il gruppo si reca riluttante nella casa al numero 29 di Neibolt Street, il punto di incrocio di tutti i sistemi fognari e presunto nascondiglio del mostro. IT utilizza le sue capacità di mutaforma per separare i membri del gruppo e catturare Eddie, che si rompe un braccio dopo essere caduto attraverso un buco dal piano di sopra; Pennywise si prepara a mangiarlo, ma il resto del gruppo arriva in tempo per salvarlo, grazie a Beverly, che trafigge il clown con un paletto da recinzione, non prima che questi abbia il tempo di rivelare a Bill di aver ucciso Georgie. IT, dunque, ferisce Ben e fugge attraverso un pozzo situato nel seminterrato della casa. Poco dopo, Eddie viene portato via dalla madre iperprotettiva che gli impedisce di rivedere gli amici; Richie, inoltre, non ritiene che valga la pena morire per combattere IT, e così lui, Mike, Ben e Stan se ne vanno per paura, mentre solo Bill e Beverly restano. Ad agosto, Henry Bowers

cade sotto il controllo di IT, che ora gli intima di cacciare e uccidere i Perdenti. Pennywise rapisce Beverly e la porta nelle fogne, dove, però, poiché lei non è abbastanza spaventata, non la uccide, ma le mostra una strana luce nel suo corpo, i Pozzi Neri, e la fa galleggiare da terra. Bill trova un messaggio di IT e capisce cos'è successo, così coglie l'occasione per riunire il Club dei Perdenti e partire al salvataggio della ragazza. Henry giunge nella casa di Neibolt e cerca di uccidere Mike, ma ha la peggio, venendo spinto dentro il pozzo da quest'ultimo. Il gruppo giunge poi alla tana di Pennywise, dove trovano Beverly. Ben la bacia e, così facendo, riesce a svegliarla dallo stato di trance. Pennywise tenta, dapprima, nei panni di un redivivo Georgie, di avvicinarsi ai Perdenti, poi, una volta scoperto, attacca il gruppo, prende in ostaggio Bill e offre agli altri Perdenti di lasciarli andare se essi sacrificheranno il loro amico. I ragazzi, invece, liberano Bill e combattono il mostro, sconfiggendolo. Bill comunica a IT che, ora che lo vede spaventato, morirà di fame, mentre i Perdenti non lo temono più. Sapendo che non ha più alcun potere su di loro, IT, il cui corpo comincia a disintegrarsi, fugge nella zona più profonda delle fogne. Dopo aver trovato l'impermeabile giallo di Georgie, Bill accetta, piangendo, la morte del fratello e gli amici lo abbracciano, consolandolo.

Un mese dopo, Beverly informa il gruppo di avere avuto una visione, mentre era in stato catatonico, nella quale ha visto il Club dei Perdenti da adulti combattere contro Pennywise. I Perdenti fanno così un patto di sangue: se fra 27 anni IT sarà tornato, anche loro torneranno a Derry per distruggerlo una volta per tutte.

Questo film può sembrare un semplice horror ma non lo è perché ha un significato intenso, ovvero quello di superare le nostre paure. Tutti noi dobbiamo essere sicuri di noi stessi perché la forza della paura è capace di travolgere qualunque cosa.

Ci mostra, inoltre, attraverso vicende accadute ai ragazzi, che grazie al legame dell'amicizia, si possono superare le paure, anche quelle che temiamo di più.



ADATTO A RAGAZZI DELLA MIA ETA': **10-14**

“LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI CATERINA”

Autrice: Elsa Morante

a cura di Nicoletta Cantisani

Caterina è una bambina povera che vive insieme alla sorella Rosetta e a una bambola di nome Bellissima. Rosetta, per poter dare da mangiare alla sorella che aveva fame, esce di casa in cerca di lavoro. Caterina, rimasta da sola, in un momento di rabbia, butta la sua bambola perché pensava che fosse inutile tenerla, sapeva dire solo sì e no.

Cominciano così le avventure di Caterina che incontra tanti personaggi fantastici: la vecchia quercia, che li fa viaggiare sul treno senza biglietto; la Signora del Pineto che abita in un castello che confina con il palazzo dei sogni; Pic il brigante; il mercante; la regina delle Fate e la serva Grigia.

La mia storia

a cura di Amier Hamzah

Io sono Amier, ho 14 anni e da un anno vivo a Lauria, una piccola cittadina in Basilicata. Il mio paese di origine è il Pakistan. Adesso vi parlerò della mia nazione...

Il Pakistan è una nazione situata nel continente asiatico. È il sesto stato più popoloso nel mondo, con una popolazione superiore ai 209 milioni di persone.

A est confina con l'India, a ovest con l'Afghanistan, mentre con l'Iran e la Cina confina rispettivamente a sud-ovest e all'estremo nord-est. A nord è separato dal Tagikistan dal corridoio del Vacan dell'Afghanistan, mentre condivide anche un confine marittimo con l'Oman.



In particolare, la mia città natale è Gujrat, che ha una popolazione di 738 mila abitanti ed è situata tra la sponda destra del fiume Chenab e il fiume Jhelum, a nord della pianura del Punjab pakistano. L'economia della città si basa sull'agricoltura, sulla produzione di terracotta, di ceramiche di qualità e di mobili in legno di fine fattura.

Da più di un anno, vivo in Italia e mi trovo molto bene. Tutti i miei compagni di scuola e i professori sono molto gentili e mi hanno aiutato ad inserirmi a Lauria.

Adesso sta migliorando anche il mio Italiano, grazie ai miei docenti di classe e, anche alla collaborazione del professore Della Guardia, mi sento più sicuro rispetto ai primi giorni.

A me piacerebbe un giorno tornare in Pakistan per vivere nella terra dove sono nato.

CHE COS'È IL FANTACALCIO?

a cura di Luigi Labanca

Il fantacalcio è un gioco fantaspport sul calcio, consistente nell'organizzare e gestire squadre virtuali formate da calciatori reali, scelti fra quelli che giocano il torneo cui il gioco si riferisce (ad esempio Serie A, UEFA Champions League, Mondiale, Europeo). In Italia è ormai un fenomeno di massa, si è stimato che i fantagiocatori siano più di 6 milioni. Fu inventato dal giornalista milanese Riccardo Albini. Il fantacalcio nasce nel giugno 1988, alla vigilia dei campionati Europei che fu vinta dai Paesi Bassi.

Lo scopo è quello di guidare una fantasquadra, formata da veri calciatori delle squadre del campionato italiano alla conquista del fantascudetto di Lega.

L'esito di ogni partita si basa sulle reali prestazioni degli 11 calciatori che formano settimanalmente la fantasquadra.

Una lega è costituita da un numero di persone variabile tra 4 e 10: per quanto sia aritmeticamente possibile schierare fino a 20 squadre (quante quelle del campionato di Serie A), giocando in più di 10 persone aumenta il rischio per ciascun giocatore di non avere a disposizione un numero sufficiente di calciatori per schierare 11 titolari. Ciascun giocatore funge sia da presidente (in occasione dell'asta acquista i calciatori) sia da allenatore della propria fantasquadra.

La rosa di ciascuna fantasquadra è composta da regolamento da 25 calciatori, benché in numerose varianti sia concesso un numero di giocatori diverso:

- 3 portieri,
- 8 difensori,
- 8 centrocampisti,
- 6 attaccanti.

Le singole gare di campionato sono giocate da una fantasquadra formata da 11 titolari suddivisi nei rispettivi ruoli in base ai moduli.

Le fantasquadre si affrontano in una serie di partite il cui esito è determinato dalla somma dei voti assegnati in pagella dai quotidiani (prevalentemente *La Gazzetta dello Sport* e in misura minore il *Corriere dello Sport* e *TuttoSport*), da testate giornalistiche online o redazioni fantacalcistiche +3 punti per ogni gol segnato

La formazione dovrà essere comunicata a seconda dei regolamenti o entro l'inizio della prima partita in programma nella giornata o trenta minuti prima di tale orario. Nel caso in cui la formazione non venga inserita prima del termine stabilito, diverrà attiva la formazione schierata nella giornata precedente, senza alcuna penalizzazione.

Kawasaki h2r

di Luca Forastiero

La Kawasaki ha creato questa moto che dà prestazioni assurde. Esistono due modelli: la versione stradale e quella da pista. Sulla quella



stradale, il motore è un quattro cilindri di 998 cc, con raffreddamento a liquido. I cerchi sono da 17 pollici. I freni, alla ruota anteriore, sono composti da due dischi con pinze a 4 pistoncini e, alla posteriore, da un disco con pinza a 2 pistoncini. Le sospensioni sono composte da forcelle rovesciate da 43 mm regolabili alle ruote anteriore e posteriore. L'elettronica è supportata dal controllo della trazione. Altri dettagli tecnici sono i seguenti: il serbatoio è da 17 litri, l'altezza della sella è 825 mm e il peso è di 238 Kg.

Invece, la versione da pista, denominata *h2r*, ha il 50% in più di potenza rispetto alla versione stradale. Infatti, grazie alla marmitta in fibra di carbonio molto più aperta, riesce a correre fino a 400km/h. Gran parte della carena e i retrovisori presenti sulla versione stradale sono stati sostituiti da alette aerodinamiche.

Il prezzo della *h2r* sul mercato italiano è quasi il doppio rispetto alla versione stradale. La Kawasaki, che è già molto famosa per la produzione della sua Kawasaki Ninja e per i suoi enduro, ora è diventata un marchio di eccellenza molto popolare.

THA SUPREME

di Gianfranco Castelluccio

Tha Supreme è lo pseudonimo di Davide Mattei, rapper e produttore discografico, nato a Fiumicino (RM), il 17 Marzo del 2001.

Tha Supreme, a dodici anni, ha cominciato a produrre creando versioni strumentali degli artisti che ascoltava. Due anni dopo ha lasciato la scuola per dedicarsi alla musica. È salito alla ribalta nel 2017, quando ha prodotto per Salmo il singolo "Perdonami", che debuttato in vetta alla Top Singoli. Mentre sperimentava la sua attività di autore, il 4 ottobre dello stesso anno, ha pubblicato il suo primo singolo da rapper "6itch". Altre sue produzioni di successo sono state "Gameboy color" e "La La La La La" per il rapper Dani Faiv.

Il 9 febbraio 2018 ha pubblicato il suo secondo singolo da solista "Solo" e ha prodotto sia il singolo "Chiaraggione" per Nitro che alcuni brani per l'album "Fruit Joint" di Dani Faiv. L'8 giugno è stata la volta del suo terzo singolo "Scuol4", certificato come disco d'oro dalla FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) perché ha venduto oltre 25.000 copie. In seguito, in collaborazione con il rapper Nayt, ha pubblicato il suo singolo "oh 9od" che è stato certificato come disco di platino; nello stesso anno ha collaborato con Dani Faiv alla produzione del singolo "Yung". Nel luglio 2019 è stato tra i principali autori del mixtape Machete mixtape 4, cantando e producendo diversi brani. Dopo ha presentato la traccia "Fuori e dentro" nell'album "Scatola nera" di Gemitaiz e MadMan. Successivamente ha collaborato con Marracash e Sfera Ebbasta al brano "l'ego", che, nonostante non sia stato pubblicato come singolo, ha raggiunto la vetta della classifica italiana dei singoli.

Il 7 novembre 2019 ha presentato " Blun7 a Swishland ", singolo che ha anticipato di una settimana l'uscita di "23 6451" album di debutto. Il disco comprende 20 brani alcuni dei quali realizzati insieme ad altri rapper come Fabri Fibra, Salmo, Mahmood Marracash, Lazza, Nitro, Dani Faiv, Gemitaiz e Madman.

Sport



Valentino Rossi

di Domenico Abete

Valentino Rossi è un pilota motociclistico e dirigente sportivo italiano. È tra i piloti più titolati del motociclismo, infatti ha conquistato nove titoli mondiali ed è l'unico pilota, nella storia del motomondiale, ad aver vinto il Mondiale in quattro classi differenti.

Fin da bambino ha sempre usato il numero 46, anche nelle annate in cui ha avuto la possibilità di sfoggiare il numero uno di campione in carica, perché era il numero che usava anche il padre quando gareggiava nel motomondiale.




Dopo il suo ritorno in Yamaha, è arrivato sempre secondo assoluto nel 2014, nel 2015 e nel 2016. Rossi ha guidato il campionato per la stragrande maggioranza della stagione 2015 prima di essere superato dal collega di squadra Jorge Lorenzo.

F1 Gp di Giappone pista di Suzuka

a cura di Alex Di Giacomo

Domenica 13 ottobre si è disputato il gran premio del Giappone presso il circuito di Suzuka.

La gara ha inizio con la falsa partenza da parte delle Ferrari, Vettel parte prima, si ferma e riparte ingannando anche Leclerc che si scontra con Verstappen, che va in testacoda. Leclerc si ritrova l'ala danneggiata ed è costretto a rientrare ai box per cambiarla ed è così costretto a una gara di rimonta dalla diciannovesima posizione, mentre davanti conduce Bottas su Vettel e Hamilton. Verstappen, furente con Leclerc, dopo il testacoda è anche lui nelle retrovie, ma, poi, è costretto al ritiro. Bottas prende margine su Vettel: le Mercedes hanno più ritmo. Leclerc si ritrova sotto investigazione per l'incidente con Verstappen, e via radio dice di avere problemi di assetto. Sotto investigazione è anche Vettel per falsa partenza. Dopo il pit stop posizioni invariate con Bottas al comando, Vettel secondo e Hamilton terzo. Leclerc, a metà gara, nonostante la macchina danneggiata, risale comunque in settima posizione, poi torna ai box e rientra con la gomma rossa: l'obiettivo è chiudere senza fare più soste. Vettel rientra ai box a venti giri dalla fine e dà il via libera alle Mercedes, lanciate verso l'ennesima doppietta. Bene dietro Leclerc che sorpassa Gasly e si prende la sesta posizione, però, potrebbe ricevere una possibile penalizzazione, che sarà decisa nel dopo gara dai commissari. Nel pit stop finale per entrambe le Mercedes e Vettel si torna in gara: Bottas resta al comando, Vettel secondo ma è tallonato da Hamilton che a furia di giri veloci Gran finale di Vettel, che resiste ai tentativi di Hamilton e mantiene il secondo posto, riscattando, in parte, l'errore in partenza.

Pos	Pilota	Tempo	Pt
1	 V. Bottas Mercedes-#77	1:21:46.755	25
2	 S. Vettel Ferrari-#5	+13.343s	18
3	 L. Hamilton Mercedes-#44	+13.858s	16

Marc Marquez

di Luca Forastiero

Marc Marquez è un giovanissimo motociclista spagnolo che sta diventando sempre più bravo. Ha cominciato a correre all'età di sei anni, in motocross e in minimoto, passando, in seguito, alle gare su pista. Nel 2004 è arrivato secondo nel campionato di Catalogna.

Nel 2007 ha partecipato ad alcune prove del Campionato di Spagna di Velocità nella squadra Monlau, diretto dall'ex campione mondiale Emilio Alzamora, montando una KTM e giungendo ottavo in classifica al termine della stagione.



Il 12 luglio 2012, prima che finisse la stagione che lo ha visto vincitore in Moto2, è stato ufficializzato il suo passaggio nella MotoGP per la stagione seguente, insieme con la squadra giapponese Repsol Honda. Nella prima gara in MotoGP, il 7 aprile 2013, è arrivato terzo alla finale del Gran Premio del Qatar; mentre, nel Gran Premio delle Americhe, ha battuto un altro record, diventando il più giovane pilota a vincere una gara di MotoGP. Nel corso dell'anno si è imposto in altre cinque occasioni: Germania, Laguna Seca, Indianapolis, Repubblica Ceca e Aragona.

Nell'ultima gara stagionale, il Gran Premio di Valencia è risultato terzo, vincendo il motomondiale al suo esordio in MotoGP, impresa riuscita solo a Kenny Roberts nel 1978, affermandosi così come il più giovane vincitore. Beh, Marc ha vinto tanti mondiali compreso quello del 2019 ed è diventato uno dei più forti motociclisti al mondo. Nel 2019 è rimasto nella stessa squadra, con Jorge Lorenzo come compagno e ha ottenuto tantissimi risultati brillanti. Infatti, nel Gran Premio del Qatar, è arrivato secondo, seguito da Andrea Dovizioso; in Italia è giunto ancora in seconda posizione; in Germania ha vinto per la decima volta di seguito. In Austria è giunto secondo dopo una battaglia contro Andrea Dovizioso, dal quale è stato sorpassato nell'ultima curva. Anche in Gran Bretagna è stato sorpassato sul traguardo da Alex Rins che ha vinto. Comunque, è stato bravissimo e ha dimostrato di essere sempre

più capace ottenendo dodici vittorie e sei secondi posti.

Hanno collaborato a questo numero gli studenti delle

- **Classi IV e V della Primaria di Pecorone**
- **Classe Quinta della Primaria di Cogliandrino**
- **Classi 2^e della Secondaria "D.Lentini"**
- **Classe I A della Secondaria "Giovanni XXIII" di Nemoli**

Redazioni 2019-2020

Giornalino

Carlomagno Felice, Castelluccio Domenico, Chiarelli Pietro, Cozzi Antonio, Di Giacomo Alex, Di Lascio Morena, Domenico Abete, Domenico Alagia, Doumba Dauda, Forastiero Francesco, Gallo Gioele, Giacoia Manuel, Gianfranco Castelluccio, Hamzam Amier, Julia Grisolia, Labanca Chiara, Labanca Fabio, Labanca Luigi, Lamanna Lorenzo, Luca Forastiero, Nadia Scaldaferrì, Nausicaa Ielpo Ferrara, Nicodemo Alessandro, Pansardi Chiara, Roberta Lentini, Rugiero Giuseppe, Scaldaferrì Irene, Spagnuolo Federica, Spagnuolo Luigi.

Enigmistica

Abete Rosanna, Agrelli M. Maddalena, Alagia Chiara, Cantisani Chiara, Cantisani Vanessa, Castelluccio Alessandro, Cosentino Deborah, Cosentino Stefania, Cozzi Italo, Davide Mammi, Filardi Giulia, Forastieri Noemi, Ielpo Carolina, Irene Di Lascio, La Banca Simone, Labadia Domenico, Labanca GianLuca, Labanca Siria, Viceconti Aurora.

Scrittura creativa

Agrelli Francesco, Carlomagno Cristian, Carluccio Nicola, Celano Lucrezia, Cosentino Antonio, Cosentino Giovanni, Di Silvio Anna, Floris Guido, Franchino Manuel, Labanca Marianna, Limongi Alessia, Maio Gaia, Panaino Davide, Spagnuolo Veronica, Zuardi Vittoria.

**ARRIVEDERCI
AL PROSSIMO
NUMERO!**

